

- che con atto consiliare n. 25 del 26 aprile 2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, la variante urbanistica al vigente Strumento Urbanistico avente ad oggetto "Variante al regolamento urbanistico finalizzata alla trasformazione del comparto n.6 da destinazione turistico ricettiva a comparto polifunzionale UTOE 1 Bientina (proposta n.2 bis). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 "Norme per il Governo del territorio";

- la Variante al Regolamento Urbanistico sopra citata è efficace decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che la documentazione potrà essere consultata dagli interessati presso gli Uffici dell'Area Tecnica Servizio Pianificazione e Governo del Territorio, nonché sul sito internet www.comune.bientina.pi.it;

- che gli atti sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa.

Il Responsabile
Alessandra Frediani

COMUNE DI BIENTINA (Pisa)

Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata a destinazione residenziale Comparto n. 5C - U.T.O.E. 1 BIENTINA. Analisi delle Osservazioni e Controdeduzioni. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio". Avviso di approvazione di Piano Attuativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti di ufficio;

Vista la L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

- che con atto consiliare n. 26 del 26 aprile 2018, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato controdedotto alle osservazioni ed approvato, ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. n. 65/2014, il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata;

- il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che la documentazione potrà essere consultata dagli interessati presso l'Ufficio Edilizia Privata - Urbanistica, nonché sul sito internet www.comune.bientina.pi.it;

- che gli atti sono stati trasmessi alla Provincia di Pisa.

Il Responsabile
Alessandra Frediani

COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)

Adozione della variante al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

AVVISA

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14.05.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, Variante al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che i provvedimenti adottati e tutti gli atti annessi sono depositati presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia privata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

INFORMA

che entro e non oltre il termine di cui sopra chiunque può:

- prendere visione della Variante al Regolamento Urbanistico adottata e presentare osservazioni le quali dovranno essere indirizzate al Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Casole d'Elsa e potranno essere redatte in formato cartaceo in duplice copia esemplare di cui uno in competente bollo oppure in formato elettronico, in competente bollo, oppure inviate all'indirizzo Pec: comune.casole@pcert.postecert.it;

- che tutta la documentazione è consultabile, oltre che presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia privata nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, anche sul sito istituzionale del Comune di Casole d'Elsa all'indirizzo <http://www.casole.it/in-comune/urbanistica/varianti-in-corso/sd5b/> ;

- che il presente avviso è pubblicato sull'albo Pretorio on-line dell'Ente.

Il Responsabile
Valeria Capitani

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)

Avviso di adozione. Procedimento ex art. 8 DPR 160/2010 - procedura di variante semplificata Suap su progetto - Conceria INCAS S.p.A. - Sub-sistema territoriale insediativo agricolo P3, UTOE P-3-C- Aree Agricole di Pertinenza Fluviale Zona E2 - aree agricole di pianura ricomprese nell'UTOE delle Aree Agricole di pertinenza fluviale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Determinazione del Responsabile di settore n. 191 del 07/05/2018, recante: "Procedimento di variante urbanistica semplificata SUAP su richiesta - CONCERIA INCAS SPA - Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona", con la quale è stata adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n.241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati relativa;

Visto l'articolo 8 del DPR n.160 del 2010, il quale dispone Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;

Visto l'articolo 35, comma 2, della L.R.T. n. 65 del 2014, il quale dispone "Alla conferenza di servizi di cui all'articolo 8 del d.p.r. 160/2010 sono invitate la Regione e la provincia o la città metropolitana, chiamate ad esprimere il parere sulla coerenza della proposta di variante ai propri strumenti di pianificazione territoriale e ai propri atti di programmazione. Nel caso in cui tale conferenza abbia esito favorevole, il comune deposita il progetto per trenta giorni consecutivi e ne dà avviso sul B.U.R.T. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T.";

RENDE NOTO

Che gli atti relativi al "Procedimento ex art. 8 DPR 160/2010 - Procedura di variante semplificata Suap su

progetto - Conceria INCAS SPA - Sub-sistema territoriale insediativo agricolo P3, UTOE P-3-C- Aree Agricole di Pertinenza Fluviale Zona E2- Aree agricole di pianura ricomprese nell'UTOE delle Aree Agricole di pertinenza fluviale" sono depositati presso la Sede Comunale, e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune, per trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, durante i quali chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Alessandro Piazza

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)

Avviso di avvio consultazioni. Procedimento ex art. 8 DPR 160/2010 - procedura di VAS per variante semplificata Suap su progetto - Conceria INCAS SPA - Sub-sistema territoriale insediativo agricolo P3, UTOE P-3-C - Aree Agricole di Pertinenza Fluviale Zona E2 - Aree agricole di pianura ricomprese nell'UTOE delle Aree Agricole di pertinenza fluviale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Rapporto ambientale e sintesi non tecnica per procedura di VAS, relativa alla richiesta di variante su progetto con procedura SUAP (art. 8 DPR n. 160/2010 e art. 35 L.R.T. n. 65/2014), presentata dalla ditta CONCERIA INCAS SPA - per progetto di realizzazione di edificio a destinazione magazzino pellame, in Castelfranco di Sotto: documentazione presentata dalla Autorità Richiedente, trasmessa tramite PEC, e registrata al protocollo generale del Comune di Castelfranco di Sotto da ultimo con note in data 19/01/2018, prot.1413 e seguenti e con note in data 13/02/2018, prot. 3167 e seguenti;

Dato atto che l'avvio della procedura VAS è stato definito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 30/06/2016, recante "Variante con procedura SUAP richiesta da CONCERIA INCAS SPA - Avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi e per gli effetti della Legge Regione Toscana n. 10/2010.";

Visto l'articolo 8 del DPR n.160 del 2010, il quale dispone Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi